

## COMUNICATO STAMPA del 10/09/2016

### DOZZA - Polizia Penitenziaria “appiedata”

*“Da sempre il carcere di Bologna è, nell’immaginario collettivo, una delle icone del sistema penitenziario italiano, con il suo carico di sofferenza e palese degrado.*

*Oggi, purtroppo, è anche l’esempio concreto di una situazione logistica caratterizzata dall’assoluta mancanza di mezzi adibiti al trasporto dei detenuti e del Personale.*

*Questo significa che, se non vengono stanziati i fondi per le riparazioni e messa in sicurezza dei mezzi, con l’apertura a pieno regime delle aule di giustizia, diversi processi sono a rischio perché potrebbe essere impossibile garantire la presenza dei detenuti.”*

E’ un allarme rosso quello lanciato dal Coordinatore Provinciale UIL PA Polizia Penitenziaria, Domenico Maldarizzi nel denunciare, a tutti gli organi competenti, lo stato del parco automezzi in dotazione al carcere bolognese della Dozza

*“ Già di per se la disponibilità degli automezzi in dotazione non era sufficiente a garantire le reali necessità per il trasporto detenuti e del Personale.*

*Da qualche giorno questa disponibilità è ridotta a soli 4 furgoni, 1 pulman ed 1 macchina perché gli altri mezzi sono ricoverati in officina in attesa di riparazioni che non possono essere effettuate causa l’ esaurimento dei fondi assegnati.*

*Per le traduzioni ogni giorno occorrono, solo per Bologna, una decina di automezzi per i detenuti che mediamente ogni giorno sono nelle aule di giustizia.*

*E’ chiaro che in questa situazione si va verso la paralisi che potrebbe rendere difficoltoso la presenza dei detenuti in tutte le aule di giustizia. Non è eresia, quindi, affermare che più di un parco macchine bisogna riferirsi ad un cimitero dei mezzi.”*

*Vorrà dire – sottolinea con ironia Maldarizzi – che la Polizia Penitenziaria dovrà industriarsi in maniera diversa ricorrendo al “girotondo a moto perpetuo” degli automezzi e semmai anche con traduzioni a piedi “*

*Ciò testimonia, come più volte denunciato dalla UIL, l’inadeguatezza e l’obsolescenza del parco automezzi in dotazione alla Polizia Penitenziaria*

La UIL PA Penitenziari torna a criticare la politica economica del Governo in tema di sicurezza

*“ Ogni giorno i politici si attribuiscono meriti che, invece, sono di esclusiva pertinenza delle forze dell’ordine e della magistratura. La verità è che lasciare a piedi i poliziotti penitenziari, rendendo concreta la possibilità che saltino processi, non ci pare si possa definire una politica che aiuta la Giustizia e rafforza la sicurezza”.*